

Giovedì 18 maggio alla Santa Messa delle ore 18.30 abbiamo avuto la gioia della presenza di **Mons. Otto Separy Vescovo di Bereina**, che con l'occasione dell'incontro con Papa Francesco, ha voluto visitare la famiglia di Suor Giovanna Bordin e delle altre suore del nostro territorio che operano nella sua diocesi. C'è stata una bella presenza di fedeli. Gli abbiamo fatto il dono di un quadretto della Chiesa e un libretto di San Gaetano. Mons. Otto ha ringraziato e si è impegnato di ricordarci nella preghiera.



LE PAROLE DELLA LITURGIA

7 - INGRESSO

La prima cosa che avviene nella celebrazione è l'ingresso del celebrante accompagnato da un canto. È importante decodificare subito questo simbolo. Colui che fa il suo ingresso, nella persona del sacerdote, è Cristo, morto e risorto. Le vesti liturgiche che avvolgono il presbitero trasfigurano la sua persona e durante la celebrazione egli agisce *in persona Christi*. La processione di ingresso è il rito che visivamente permette ad un gruppo di persone di diventare il corpo di Cristo, l'assemblea celebrante resa "uno" da Cristo stesso che attraversa.

La costruzione delle sacrestie a lato del presbitero non può essere una scusa plausibile per entrare subito sul presbitero e privare i fedeli di questo primo gesto così importante. Esso ci dice che siamo attraversati e raccolti da Cristo; messi in comunione fra noi non perché ci conosciamo, ma solo perché lui è in mezzo a noi. Essere assemblea non è un dato sociologico: la Domenica non è la festa della comunità, ma il giorno del Risorto nel cui nome i cristiani sono generati e si ritrovano. Questo ingresso ci introduce in una realtà in cui siamo assemblea liturgica non per virtù nostra, ma perché generati dall'alto: seguiamo Cristo e siamo protesi verso il centro spaziale dell'aula liturgica che è l'altare, simbolo di Cristo, e da lì attendiamo ogni grazia.

Nella Liturgia i riti di Introduzione possono essere definiti "riti della soglia", perché ci trasportano da una situazione ad un'altra, ci fanno entrare nella celebrazione, ne sono una sorta di inaugurazione e questa è la loro funzione: portarci dentro il Mistero che dobbiamo celebrare.

Il Messale precisa che: "Scopo di questi riti è che i fedeli, riuniti insieme, formino una comunità e si dispongano ad ascoltare con fede la parola di Dio e a celebrare degnamente l'Eucarestia".

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 22/2023 - Anno A



1978-2023

45° anniversario

28 maggio 2023: **domenica di Pentecoste**

Il dono del Risorto

At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

È la sera dello stesso giorno di Pasqua, quel giorno così pieno di emozioni per gli apostoli! Tutto è cominciato con il messaggio che le donne sono venute a portare. Poi la corsa al sepolcro, spalancato e vuoto. E di conseguenza la selva di interrogativi, di perplessità e di paure che abita il cuore e la mente. Adesso però Gesù stesso appare ai suoi, ristabilisce il contatto con loro e proprio nel luogo in cui aveva celebrato la sua Ultima cena. La comunione interrotta è ripristinata. Dopo gli eventi drammatici della passione e della morte. Dopo le fragilità e i tradimenti, dopo la tristezza e il dolore. Adesso il Signore è di nuovo in mezzo a loro. Quello che è accaduto non è stato solo un incidente di percorso. Se il Risorto mostra le sue mani forate dai chiodi e il suo fianco squarciato dalla lancia è perché quelli sono i segni autentici dell'amore ed è passando per quel tunnel oscuro e difficile di sofferenza e di morte che si è compiuta la salvezza dell'umanità.

La reazione degli apostoli è immediata: dopo tanto dolore finalmente fiorisce la gioia! Vedere di nuovo Gesù significa ritrovare la speranza. La loro non è stata solo un'illusione. Se egli è vivo, la morte non ha potuto dire l'ultima parola. Se egli è vivo, il suo progetto è vero ed è più forte di qualsiasi cattiveria umana. Il saluto di Gesù, che li raggiunge, è anche il suo primo dono: è quella pace che coincide con la realizzazione del progetto di Dio. Non significa tranquillità, ma pienezza di vita, una pienezza che dilata ogni zona dell'esistenza e che la trasfigura fin nel profondo. Questa pace deve essere fatta conoscere a tutti. È stata proprio questa la missione di Gesù: affrontare e vincere le forze del male, strappare gli uomini al peccato e alla cattiveria. Lo ha fatto con la sola forza dell'amore,

offrendo sé stesso, la sua stessa vita, fino a morire. Ora il testimone passa ai suoi: la strada che lui ha tracciato e percorso per primo, tocca a loro imbroccarla. Non saranno soli, però. Non verranno abbandonati a sé stessi, alle loro risorse ed energie. Il Risorto dona loro lo Spirito: il soffio vitale capace di trasformare i cuori e la faccia della terra. Sarà lo Spirito, dunque, a condurli. Sarà lo Spirito a trasmettere forza e luce. Su di lui potranno sempre contare. E spesso egli li metterà davanti a sorprese imprevedibili. Avverranno fatti che faranno trapelare la sua azione.

Presenza discreta, ma sicura, lo Spirito produrrà cambiamenti inspiegabili. A partire da loro stessi che affronteranno il mare aperto della storia e andranno incontro a ostilità e rifiuti, senza paura. Saranno loro, con il loro coraggio e la loro fiducia, il primo segno di quello che egli può operare.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 28 di PENTECOSTE Salmi 4 ^a settim.	9.00	At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 Pozzebon Alberto vivi e def. Fam. Chinellato Patrizia / Ballestrin Armando / Martinazzo Ada Per la nostra comunità / Pontini Giuliano 8 ^o giorno
	10.30	Perussato Rino / Caberlotto Angela / Camozzato Angelo
	11.30	Battesimo di: Raffaella Pivato e Asia Rebellato
	15.00	PRIMA CONFESSIONE di 10 bambini
Lunedì 29	18.30	B. V. Maria Madre della Chiesa:
Martedì 30	18.30	Bisinella Gina Zamprogno 8 ^o giorno
Mercoledì 31	18.30	Visitazione della B. Vergine Maria: Morello Antonio / Fam. Dolcetta Gianni vivi e def.
	20.30	In Piazzetta Provvidenza preghiera del ROSARIO con i ragazzi Cresimati di 3 ^a e 2 ^a media
Giovedì 1 giu	18.30	S. Giustino martire:
Venerdì 2	18.30	<i>Vespri e Liturgia della Parola</i>
Sabato 3	18.30	Ss. Carlo Lwanga e comp.: Vivi e def. Fam. Corazzin Gallina Adriana / Marcolin Giuseppe e Gatto Evelina
Domenica 4 Santissima TRINITA' Salmi 1 ^a settim.	9.00	Es 34,4-6,8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 Caeran Agostino vivi e def. Fam. Danieli Daniele / Maccagnan Teresa
	10.30	Per la comunità / Mazzocato Fabio e Italo

GR.EST. Parrocchiale dal 12 giugno al 7 luglio
e CAMPO ESTIVO a Calzo dal 9 al 15 luglio
 Le **ISCRIZIONI** vanno fatte attraverso
 il sito della parrocchia: www.parrocchiasangaetano.it

Appuntamenti della settimana	
Martedì 31 maggio	Ogni gruppo potrà partire dal proprio capitello e arrivare in Piazzetta Provvidenza per le ore 20.30 per pregare il Rosario con tutta la Comunità e con i Cresimati.
Lunedì 5 giugno	Ore 20.30 c/o la sala Polivalente della parrocchia di Falzè. Spettacolo musicale "Laudato Si" di ecologia e arte eseguito da giovani brasiliani che hanno danzato davanti a Papa Francesco <i>Ingresso gratuito con offerta libera.</i>
Mercoledì 7 giugno	Pellegrinaggio diocesano al Santo di Padova Partenza ore 14.30 dal centro civico con il pullman Sosta ai santuari Antoniani di Camposampiero (PD) Ore 17.00 preghiera del S. Rosario in Basilica Ore 17.20 Recita della Tredicina a Sant'Antonio Ore 18.00 S. Messa presieduta dal nostro vescovo Michele e concelebrata dai presbiteri presenti con le proprie comunità. Info e iscrizioni c/o Mafalda: cell. 3408325716

